

Festa per il patrono san Teobaldo

BADIA POLESINE

Badia rinnova la devozione a san Teobaldo, il pellegrino venuto dalla Francia di cui custodisce i resti, e si prepara ad accogliere quanti percorreranno la **Romea Strata**. Venerdì, la festa del patrono che ha visto l'adesione di molte autorità civili, militari e religiose. Non era presente il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, ma a prendere parte al convegno organizzato e alle cerimonie è giunto il cardinale Giovanni Lajolo. La giornata si è aperta alla Vangadizza per presentare e inaugurare simbolicamente il tratto rodigino della **Romea Strata**, la via dal Mar Baltico a Roma che vede Badia tra i centri coinvolti.

IL CONVEGNO

«Questo momento è un'occasione per valorizzare il nostro territorio - ha esordito il parroco dell'Unità pastorale don Alex Miglioli accogliendo in sa-



la Soffiantini il cardinale Lajolo e il vescovo Pierantonio Pavanello - Da tempo siamo stati coinvolti in questo viaggio che è anche un itinerario culturale e progettuale». «Crediamo molto in questa iniziativa - ha aggiunto il sindaco Giovanni Rossi - tanto che Badia è capofila. Parliamo sempre delle opportunità del turismo lento, abbiamo già provveduto alle segnaletiche, ci sono state spese, ma è stato un ottimo modo per inve-

stire delle risorse. Siamo solo all'inizio, ma possiamo creare una rete di informazioni. Vorremmo che la Vangadizza, tra i monumenti più importanti della provincia, venga apprezzato anche attraverso una serie di percorsi lenti».

Il presidente dell'Aers, l'associazione europea **Romea Strata**, don Raimondo Sinibaldi, ha fatto il punto su questo cammino di cultura e fede che ha permesso di riscoprire antiche vie

di pellegrinaggio. «Un'opportunità per il territorio», ha aggiunto l'assessore regionale Cristiano Corazzari prima di lasciare la parola al vescovo Pavanello: «La nostra è sempre stata una terra di passaggio, di comunicazione. Sottolineo la dimensione religiosa del pellegrinaggio come riscoperta della fede per recuperare il senso della nostra vita e del nostro impegno».

LA PROCESSIONE

Chiuso il momento di confronto in abbazia, ci si è ritrovati per la messa presieduta dal cardinale Lajolo alla presenza di autorità e fedeli nella chiesa di San Giovanni Battista. Al termine, da piazza Vittorio Emanuele ha mosso la processione con la statua del santo lungo le vie del centro per raggiungere la località di Sperone Bova per la suggestiva benedizione al fiume Adige all'imbrunire. La giornata si è chiusa con una cena nel chiostro dell'abbazia.

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177939